

IL METODO È APPLICABILE IN AREE URBANE CON CRITICITÀ O FRAGILITÀ DI DEGRADO AMBIENTALE, SOCIALE ED ECONOMICO O RISCHIO IDROGEOLOGICO. CON LA PARTECIPAZIONE DIRETTA DEGLI ABITANTI SI POSSONO REALIZZARE MICRO INTERVENTI DI RIGENERAZIONE URBANA A BASSO COSTO CHE SIANO BUONE PRATICHE DI INFRASTRUTTURE VERDI E SOCIALI PER LA CITTÀ.

GLI OBIETTIVI TECNICI SONO QUELLI DEL **DODECALOGO DI INGEGNERIA NATURALISTICA IN CITTÀ:**

1. INCREMENTO DELLA NATURALITÀ E DELLA BIODIVERSITÀ
2. INCREMENTO DELLA PERMEABILITÀ DELLE PAVIMENTAZIONI E DEI SUOLI
3. INCREMENTO DELLE SUPERFICI DI VERDE PENSILE E VERTICALE
4. RIUTILIZZO DELLE ACQUE USATE
5. RIPRISTINO DI NATURALITÀ (BLU & GREEN STONES)
6. INCREMENTO DEGLI SPAZI VERDI NATURALIZZATI
7. MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DELLE ACQUE SUPERFICIALI E DEI SUOLI
8. INCREMENTO DELLE ZONE UMIDE
9. "GREENING" URBANO PER L'ALIMENTAZIONE
10. CONSERVAZIONE DEL VERDE URBANO DI PREGIO
11. RINATURAZIONE DEL VERDE URBANO DI FRUIZIONE
12. GESTIONE DELLA DIFESA IDROGEOLOGICA URBANA



BIOCITY ENGINEERING S.R.L.

VIA ENRICO ALBANESE 90
90139 PALERMO, ITALY

WWW.BIOCITYSRL.IT

TEL +39 091335104
E-MAIL JL.MINE@LIBERO.IT
PEG BIOCITY@ARUBAPEG.IT
P.IVA 05567400824



FOR A
**SOCIAL GREEN
PLANNING**

GIANLUIGI PIRRERA

CELL +39 3472313990

GIUSEPPE SCALORA

CELL +39 3355394082

INFO ALLA PAGINA "CITTÀ VIVE" DI
WWW.BIOCITYSRL.IT

**CHOOSE A PLACE
AT ANY SCALE
MAKE IT BETTER
FOR US AND THE
NATURE**

RICHARD T.T. FORMAN - LECTIO MAGISTRALIS
(BARI, 22 MAGGIO 2008)

2° PREMIO INTERNAZIONALE P.A.N.
(PAESAGGIO ARCHITETTURA NATURA - ARDITO DESIO)
IPSAPA - XVIII INTERDISCIPLINARY SCIENTIFIC
CONFERENCE - CATANIA, 3 LUGLIO 2014

MENZIONE AGRITECTURE & PAYSAGE
CNAPPC, PAYSAGE TOPSCAPE, EXPO 2015,
TRIENNALE DI MILANO, 16 OTTOBRE 2015

LA METODOLOGIA DI PIANIFICAZIONE SOCIALE DEL VERDE URBANO (**SOCIAL GREEN PLANNING**), ORIGINATA DAL PRIMO ESPERIMENTO DI REALIZZAZIONE PARTECIPATA DI UN BIOSTAGNO NEL QUARTIERE DEGRADATO DI **DANISINNI** A PALERMO È PROSEGUITA, SECONDO UN “ASSE DEI PAPIRI” CHE CONGIUNGE I PAPIRI DEL FIUME PAPIRETO DI PALERMO CON QUELLI DEL FIUME CIANE DI SIRACUSA. PRECISAMENTE A **PACHINO** OBIETTIVO È UN MASTERPLAN DI DIFESA IDRAULICA URBANA CON L’USO DI RAIN GARDEN, BIOSTAGNI, MELOGRANI, AGRUMI, ULIVI E VITI E ORTI SOCIALI DELLA TRADIZIONE AGRICOLA. A **ROSOLINI** OBIETTIVO È LA CONNESSIONE URBANA IN CITTÀ DELLE “CAVE”, CANYON DI GRANDE VALORE NATURALISTICO E ARCHEOLOGICO.

UN PROTOCOLLO D’INTESA SUL TEMA È STATO STIPULATO NEL 2015 CON L’ANCI SICILIA, IL CIRCES DELL’UNIVERSITÀ DI PALERMO, LA SIEP IALE E L’AIPIN SICILIA.

IL PROGETTO DI DANISINNI, PRESENTATO COME INFRASTRUTTURA VERDE SOCIALE A VITORIA GASTEIZ (EUROPEAN GREEN CAPITAL 2012), HA OTTENUTO DUE PREMI INTERNAZIONALI DI PAESAGGIO NEL 2014 E NEL 2015.

DANISINNI È UN RIONE DI PALERMO, INCASTONATO TRA MONUMENTI (CAPPELLA PALATINA, PALAZZO DEI NORMANNI E PALAZZO DELLA ZISA) PATRIMONIO UNESCO.

IL RIONE È IN UNA CONDIZIONE SOCIO-ECONOMICA DISAGIATA, CON DISPERSIONE SCOLASTICA, DISOCCUPAZIONE GIOVANILE, RAGAZZE MADRI, E UN ELEVATO LIVELLO DI ABUSIVISMO EDILIZIO.

MA IL PASSATO RURALE E LA SUA SUGGESTIVA STORIA SONO ANCORA VIVE NELLA MEMORIA DEGLI ABITANTI PERCHÈ VI SGORGAVA L’ACQUA DEL FIUME PAPIRETO E LA CONCA ERA FLORIDA DI ORTAGGI. CON L’AIPIN SI È COSÌ REALIZZATO UN BIOSTAGNO EVOCATIVO DELL’ANTICO FIUME E UN POTENZIALE ORTO TERAPEUTICO.

CON GLI OPERATORI SOCIALI LOCALI (PARROCCHIA, CONFRATERNITA, ECC.) E L’ASSOCIAZIONE PRO-DANISINNI, L’ASSOCIAZIONE ASTES HA DEFINITO UN PIANO DI SVILUPPO SOCIO-ECONOMICO PER IL RIONE, DENOMINATO PROVOCATORIAMENTE DANISINNI **RI.DE.** (RINASCE DAL DEGRADO), DOVE CONFLUISCONO IDEE E INIZIATIVE AMBIENTALI E SOCIO-CULTURALI.

LA **METODOLOGIA** MESSA A PUNTO NEL QUARTIERE, PUR APPARENDO CASUALE, PERCHÈ NATA DAL GIOCO, È SIGNIFICATIVA PER UNA PROGETTAZIONE PARTECIPATA DELLA CITTÀ.

LE “REGOLE” DEL GIOCO HANNO AVUTO COME UNICA ISPIRAZIONE QUELLA DELLA TEORIA DEI GIOCHI DI JOHN NASH, COINVOLGENDO GLI ABITANTI NELLE SCELTE DI RECUPERO DEL PROPRIO TERRITORIO.

“L’EQUILIBRIO DI DANISINNI” SI È RAGGIUNTO QUANDO I DIVERSI GIOCATORI, GLI ABITANTI DEL QUARTIERE (GLI “ATTORI” LOCALI), NONNI E BAMBINI COMPRESI, E GLI ESPERTI (I “TECNICI”), HANNO ATTIVAMENTE INTERAGITO TRA DI LORO PER TROVARE LE PRIME NECESSITÀ DI RECUPERO DEL QUARTIERE: IDENTITÀ, DIRITTO ALLA SCUOLA E DIRITTO ALLA NORMALITÀ’.

IL RISULTATO ATTUALE È UN IMPEGNO PER UN’ORTICOLTURA TERAPEUTICA PER L’INCLUSIONE SOCIALE, RIVOLTA ALLA BIODIVERSITÀ, ALLA SICUREZZA ALIMENTARE ED ALLA RIDUZIONE DELL’IMPRONTA ECOLOGICA DELLA CITTÀ, CHE PUNTA AL CONTEMPO AD INNESCARE ATTIVITÀ ECONOMICHE, CULTURALI E TURISTICHE.

